

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regio, anno L. 15, Sem. L. 750 Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aut. Ungh., Germana, con convenzione Estero » 32 » 16. — » 8 (Prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo nascita L. 24)

Inserzioni: Pubblicità presso il Par. lica, migrata di corpo 71/2 pag. Cent. 50 — il pag. dopo A. (ANZONI & C.) in forma del correnti L. 150 — corpo del giornale L. 2 la linea

Cronaca Provinciale

I Rivoli bianchi di Tolmezzo.

Da Roma, ESPRESSO ci invia in data 24:
Il Ministro dei lavori Pubblici, on. Sacchi, ha autorizzato la spesa di L. 39.903 quale contributo dello Stato nella spesa prevista per la sistemazione dei torrenti Rivoli Bianchi in Comune di Tolmezzo.

Gli studi per la Pedemontana.

Si ha da Roma che dietro sollecitazione del Ministero della Guerra saranno subito eseguiti i rilievi della ferrovia strategica Sacile-Pinzano. I rilievi, secondo le disposizioni emanate, sono da eseguirsi su due tracciati. Quello appoggiato alla collina sarebbe strategicamente preferibile.

Il maggiore del Genio Rippi, secondo l'ordine ricevuto, ha ispezionato tutto il percorso della strada Longarone-Meduno e si meravigliò dello stato tardivo dei lavori di congiunzione della linea Barcia-Glauc. Tra qualche giorno il gen. Pollio sarà in Friuli e deciderà in merito ai lavori in corso.

Venerdì sarà pure nuovamente in Friuli, a Meduno, il colonnello Barone. L'illustre stratega che tanto giovò con il suo giornale e la sua competenza superiore, alla Pedemontana e ai lavori di fortificazione, tornerà fra voi a ispezionare i lavori delle comunicazioni odierne e a studiare sul miglior tracciato della Pedemontana.

Parla che anch'egli ritenga preferibile il tracciato appoggiato alla collina.

Arta

La nostra società di Tiro a segno alle gare di Roma

In questo giornale sono stati pubblicati tratteramente i risultati ottenuti dalle Società della Provincia alla sesta gara generale di Roma. Nei riguardi della Società di Arta tutti i pubblicazioni furono ora incomplete, ora inesatte; e in questi giorni pervennero l'elenco ufficiale delle premiazioni, credo opportuno estrarne da esso i dati che si riferiscono alla nostra Società. E' motivo di legittima soddisfazione far conoscere che la Società di Tiro a segno di Arta si è fatta molto onore a quelle gare.

Nella gara di Tiro collettivo, sopra 447 Società concorrenti, la Società di Arta è riuscita 117.a ottenendo la medaglia d'argento di prima classe e collocandosi quarta tra le sette società della provincia concorrenti.

Nella gara Tiro individuale, fra 441 società concorrenti, la società di Arta conquistò il 97.º posto ottenendo la medaglia d'oro di seconda classe, ed occupando il quarto posto tra le società della provincia.

Nella gara di rappresentanza di eccellenza, su 238 società, quella di Arta riuscì 95.a ottenendo la medaglia d'argento di primo grado ed occupando il secondo posto tra le Società della Provincia.

Nelle varie gare nazionali e internazionali, e di campionato, i soci formanti parte della squadra ottennero le seguenti distinzioni:

Della Schiava Giuseppe: medaglia d'oro di I grado; medaglia di oro di II grado; targhetta commemorativa di bronzo; astuccio d'argento.

Leschiutta Gio Battista: medaglia di oro di I grado; medaglia d'argento di I grado; spilla d'oro;

Marsilio Gio Battista: medaglia d'oro di I grado; servizio d'argento per insalata; spilla d'argento;

Cimolotti Giuseppe: medaglia di argento di I grado;

Candoni Guglielmo: medaglia di argento di II grado.

Si vede dunque che la nostra Società, sorta da pochi mesi soltanto, ha saputo conquistare un notevole posto tra le consorelle della Provincia. E' da augurarsi che essa sappia mantenerlo sempre tra le prime.

Per il prossimo agosto sarà forse indetta una gara nel campo di tiro sociale sul Plan di Uria, alla quale prenderanno parte anche i villeggianti appassionati di questo nobile sport.

Si aveva pensato d'inaugurare adesso la Bandiera sociale che è già pronta e che anzi accompagnò la nostra squadra a Roma; ma non essendo pervenute ancora le medaglie testè guadagnate, ed essendo intenzione dei preposti alla Società d'indire una grande gara nel prossimo novembre o dicembre affinché anche i numerosi soci emigranti possano parteciparvi, l'inaugurazione del vessillo verrà effettuata in tale circostanza.

La festa di ieri.

Ieri 23 luglio fu ufficialmente inaugurata la luce elettrica della officina Ing. Mazzolini. Fu pure inaugurato lo skating-ring nello Stabilimento Grassi. Prestò servizio egregiamente la banda musicale di Tolmezzo. Molto concorso di forestieri specialmente da Tolmezzo. Riuscitissimo il ballo all'Albergo Grassi.

Campofornido
Tre armati di rivoltella
che rapinano un muratore.

Si ha notizia di un fatto gravissimo, insolito nei nostri paesi.

L'altra sera, sullo stradone da Bassidella a Campofornido, nella località Panarate certo Luigi Romanelli di Antonio d'anni 25, muratore, il quale riusciva dal lavoro, si vide improvvisamente circondato da tre sconosciuti, i quali, puntandogli contro le rivoltelle, lo costrinsero a lasciarsi perquisire. Il Romanelli, tutto spaventato, non fiato nemmeno e lasciò fare. Gli aggressori gli tolsero il portafoglio contenente L. 40; poi se ne andarono per i campi; intimandogli di non palesare a nessuno il fatto. Alla distanza di circa 200 metri spararono alcuni colpi d'arma da fuoco in aria.

Da quanto ha potuto notare nell'improvvisa aggressione il Romanelli, i tre farabutti erano dell'apparente età dai 22 ai 25 anni: uno di statura alta, gli altri due di statura media. Portavano abiti da festa, cappelli neri a cencio con le ali calate sugli occhi.

L'agredito denunciò il fatto ai carabinieri, ma chi sa ora dove si trovano i tre furfanti!

S. Leonardo

Cade da una scala e muore.

25. Ieri l'altro certo Giovanni Visini d'anni 75 volendo salire sul fienile, fatti quattro scalini perdetto l'equilibrio e cadde a rovescio andando a battere la nuca contro un sasso. Un'ora dopo era freddo cadavere. Da 15 anni si trovava al servizio di certo Ermenegildo Tomasetig da Merso Superiore.

Meduno

Provvedimenti sanitari

A suo tempo sono stati affissi in luogo pubblico ordini (ed il pubblico è stato anche avvisato a mezzo del R. Parroco) perché tutti volessero mettersi in ordine colle prescrizioni sanitarie vigenti riguardo ai letami, latrine, seccatoi ecc. ma il pubblico non deve aver né visto né sentito, perché un rapporto dell'Ufficio sanitario locale diretto al Sindaco informava che nessun lavoro era stato fatto ancora mentre le Autorità superiori sollecitano continuamente per il compimento dei lavori stessi. In seguito a ciò questo Sindaco diramava speciali diffide personali con invito che se entro il termine di 15 giorni non si eseguivano i determinati lavori già con altra fatti conoscere (e che ripeteva ora nella diffide) sarebbero stati dagli ispettori sanitari deferiti alla Autorità Giudiziaria, a norma dell'articolo 50 della legge Sanitaria passibile di pena fino a L. 500 e di carcere fino a 6 mesi.

Dopo l'emanazione di tale ordine perentorio, molto si è fatto; e malgrado la stagione poco propizia per il trasporto del letame ed altro, lavorano tutti continuamente ed alacramente a tener lontane le malattie infettive con la nettezza. E' quindi sperabile che entro il corrente anno tutto sarà fatto secondo le prescrizioni sanitarie vigenti.

Trivignano Udinese

La società Corale Mazzucato in gita

Domenica fu tra noi una comitiva della Società Mazzucato che si riunì a banchetto alla trattoria al Forte. I coristi svolsero uno svariato e scelto programma, fra gli applausi ed i bis incessanti di centinaia di presenti. Verso le 20, cantata la villotta «io tu dei la buine sere» partirono alla volta di Udine, lasciandosi entusiasmati, tanto più che s'ebbe la promessa di una non lontana nuova visita. Mandiamo un saluto cordiale al distinto signor maestro ed un buon arrivederci.

Sesto al Reghena

La nostra banda.

Ci scrivono da Bagnarola.

25. Ieri sera la nostra banda, che conta appena dieci mesi di vita, eseguì con molto gusto e passione uno scelto programma.

Un anno fa per il nostro paese era un sogno... la banda! Con un po' di sacrificio, con un'ammirevole unione il sogno ha potuto divenire realtà!

Segno all'ammirazione del pubblico il bravo, solerte e paziente maestro Sig. Gio. Batt. De Vittor che in sì poco tempo ha saputo così bene istruire, allevare una banda di oltre quaranta suonatori... segno all'ammirazione del pubblico anche i nostri bravi ragazzi e giovanotti che, pieni di buona volontà, han fatti addirittura miracoli; il segno all'ammirazione di tutti perché, dopo stanchi pel duro lavoro della giornata, sacrificano volentieri alla musica le ore di svago e di riposo.

Bravi: avanti, avanti sempre! La musica ingentilirà i vostri animi e vi procurerà delle dolcezze e delle soddisfazioni che invano altrove cerchereste.

Rivignano

Nozze d'argento e fidanzamento.

25. (A.). — Nella poetica villa Ottello di Ariis, adagiata sulle pittoresche rive dello Stello, ebbero luogo due feste, sacrate alla serena intimità della nobile famiglia: le nozze d'argento dei conti Evelina e Settimio Ottello, ed il fidanzamento della colta e leggiadra contessina Maria, loro figlia, col conte Luigi Deciani-Galli, brillante Ufficiale della nostra Marina.

Le due simpatiche feste famigliari vennero allestite da una infinità di felicitazioni ed auguri. Dalle colonne della Patria inviamo vivissime congratulazioni ai nobili coniugi ed ai giovani fidanzati.

Tolmezzo

Vittoria Duse al De Marchi

Nei giorni di sabato, domenica e lunedì 29, 30 e 31 corr. si apriranno i battenti del Teatro De Marchi per ospitare la compagnia diretta dalla brava attrice Vittoria Duse. Tre sere e tre capilavori del moderno teatro di prosa.

Siamo certi che il pubblico tolmezzano accorrerà numeroso a queste recite straordinarie che dobbiamo tutte all'iniziativa disinteressata del cav. Lino De Marchi e al particolare interessamento del rag. Antonio Valle quale impresario. Sabato probabilmente andrà in scena «La statua di carne» del friulano T. Ceconi. Terminata questa recita il trasformista Mangiucaldi darà alcune rappresentazioni nel cortile dell'albergo Alle Alpi appositamente trasformato in teatro estivo.

I risultati della Gara Int. di tiro.

Eccovi i risultati ottenuti dai nostri tiratori nella gara internazionale di tiro a Roma.

Società di Tiro a Segno medaglia d'oro di I e II grado.

Tiro eccellenza, medaglia d'argento di I grado sig. Giacomo Candoni, medaglia d'argento di II grado Belina Giuseppe.

Campionato individuale, medaglia d'oro di I e II sig. Alta Arrigo, Valle Giacomo, Galluccio Carlo, Belina Giuseppe.

Med. d'argento di I grado Dorotea Vittorino.

Categoria Fortuna-Valore: Candoni Giacomo, cioudolo d'argento e targhetta, Marina Valentino e Dorotea Vittorino, cioudolo.

Bersaglieri ciliciani.

(Per telefono ore 9) E' giunto in questo momento il battaglione del 10 bersaglieri ciliciani che fa il giro del Friuli.

I baldi giovanotti partiti stamane da Forgaria si fermeranno qui oggi e domani, quindi proseguiranno, pare, per Ampezzo.

Maniago

Bersaglieri ciliciani in escursione.

25. — Questa mattina, verso le ore 6,30, arrivò qui da Sacile la decima Compagnia del decimo ciliciani che ha sede a Verona. Dopo una breve sosta, la compagnia è ripartita per Clauzetto, ove farà tappa per continuare poi in escursione alla volta di Tolmezzo.

Fiera.

Il concorso di ieri alla fiera fu soddisfacente, e anche gli esercenti fecero abbastanza buoni affari. Scarso invece il numero degli animali e pochi gli affari conclusi.

Palmanova

Una importante seduta

Nella sala del Palazzo municipale ieri ebbe luogo una importante seduta del consiglio di direzione del locale circolo agrario.

Erano presenti: sigg. dott. Franchi, dott. Buri, dott. Zandonà, Michellini, co. Manin, Morandini Giovanni, Giorgio Giacomo; parecchi consiglieri avevano giustificato la loro assenza.

Fungeva da presidente il dott. Franchi.

Aperta la seduta il presidente comunicò le diverse domande di nuovi soci che dal consiglio vengono accettate.

Quindi da lettura del bilancio del primo semestre. Il sig. Cirio geometra Paolo membro delle commissioni e che sono stato a trovare tutti i foristi (friulani?) e li ho trovati in qualche miseria, altro che America (piuttosto potrebbe chiamarsi) mi-
seria, rovina famiglie e lusinga-
trice di denaro dove solo esiste er-
rore, inganno perfidia e cuori in-
mani e perduti di cuore lesale sin-
cero tenore più non esiste.

Lo scritto, che potrebbe essere anche un promemoria, è vergato a matita; in testa all'ultima facciata porta scritto: Buenos Aires, 25 - 1 - 1910.

Manoale rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bialerio Milano.

Alla mostra di macchine nei giorni scorsi (10-14 settembre) avrà luogo ancora una mostra di agricoltura frutticoltura - floricoltura.

Per questa mostra l'Unione Commerciale ha stanziato un sussidio di lire 100 le altre spese saranno sostenute dal circolo agrario il quale sino da ora ha concesso tre medaglie d'argento e sei di bronzo.

La mostra non sarà mandamentale ma libera.

Si inizieranno pratiche per ottenere sussidi e premi dal Ministero e dagli enti a cui sta a cuore questo ramo d'industria.

A far parte del comitato organizzatore della suddetta mostra vengono nominati i sigg.: Franchi dott. cav. Alessandro, Morelli De Kassi Giuseppe, Folledoro enologo Ernesto, Bert Er-
nesto, Vidale geometra Eugenio, Buri Enrico.

Il fortunato.

All'estrazione dei premi fra i concorrenti di animali al mercato sortirono ieri il N. 28 e l'87.

Vincitore del primo premio si presentò certo Gualini G. Battista di S. Maria la Longa mentre il 110 vincitore non si è fatto vedere, ancora.

Un triste documento

dell'emigrazione nostrana in America.

Ci è capitato di avere tra mano una lettera da un emigrante friulano spedita a casa da Buenos Aires.

La pubblicammo nella forma ingenua e scorretta in cui fu stesa, come documento vivente della dolorosa odiosa di molti emigranti nostri, nelle Americhe.

Eccola:

«Lascio in dimenticanza il viaggio «fino in America che questo paese è discreto ma il mio arrivo non sarà dimenticato fino che vivrò in questa terra e finirò colla morte di quella impressione che mi fece la riva di tanti poveri italiani impre-
cando maledizione a colui che scod-
di la Merica, e così intanto tutti «si riunirono nella emigrazione ca-
nalica che con tanta perfidia in-
essa siamo per questi poveri emi-
granti trattati peggio delle bestie.

«E qui voglio trattenermi solo che io domandi dove il mio zio si trova-
va lontano non so quanti mila stao-
«so che erano molte e non mi ricordo.
«Comincio il mio viaggio senza sa-
pere dove io me ne andassi e qui «in aperta campagna incontro due «giovannastri, di quei malviventi che «pure si trovano anche in Buenos-
Aires mi prendono per rubarmi il «denaro e vogliono gettarmi nella fo-
cena, dopo tante preghiere final-
mente si rendono a compassione e «mi lasciano libero, ma dopo fatti «ancora una ventina di mila incon-
tro ancora 2 altri giovani e vogliono «che lo dormissi in una casa vicina «mi guardo di qua e di là e poi «penso mi tradiranno come i due «primi aggressori, e li prego a las-
ciarmi libero e così fecero e presi «la via verso colui che fu destina-
to ma ancora una trentina di «mila dovevo ancora percorrere, «e poi immaginarti che stanchezza e «insieme debolezza.

«Finalmente dopo tanti disagi ar-
rivo dallo zio è prima di parlare di «altre cose ci dissi quanto tempo «dovrò fare per guadagnarmi il mo-
do il ritorno da Italia e lui subito mi «rispose per lo meno 40 anni. Ah! «povero me, non vedrò più la terra «dei miei natali, lo dissi: Ma io mi «feci animo andai cercando padro-
ne, lo trovai e lavorai giorno e «notte e più lavorai più mi dicevano «che nulla avevo fatto, non solo ma «anche lasciandomi leggero di cibo «e pur questo passava. Che America! «esclamai con accento di dolore ma «nella mia mente avevo sempre fisso «il pensiero di ritornare; pensai e «ripensai il modo di avere i danari «e poi ritorno e così mi riuscì di ri-
tornare in Italia ma dopo sofferto «e tanto. Dopo tanta stanchezza dor-
mire quasi sul duro terreno conti-
nuamente non lasciava questo tut-
to le bestioline e insetti che del mio «corpo facevano strage quanto sof-
frir. Finalmente facendo finta di «starcì volentieri in America do-
mandai in prestito il danaro per «far ritorno col pensiero di non «tornare più. Ah! se volessi «tutto scrivere, tutto ciò che o pas-
sato non ci sarebbe abbastanza car-
ta, pongo fine solamente coi diti «che sono stato a trovare tutti i for-
isti (friulani?) e li ho trovati in «qualche miseria, altro che America «piuttosto potrebbe chiamarsi) mi-
seria, rovina famiglie e lusinga-
trice di denaro dove solo esiste er-
rore, inganno perfidia e cuori in-
mani e perduti di cuore lesale sin-
cero tenore più non esiste.

«Lo scritto, che potrebbe essere anche un promemoria, è vergato a matita; in testa all'ultima facciata porta scritto: Buenos Aires, 25 - 1 - 1910.

Manoale rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bialerio Milano.

CORTE D'ASSISE DI GORIZIA

Tutti erano lurlupinati. — Un altro documento sparito?

(Dal nostro incaricato.)

Il debito Conforti con la Banca di Udine.

Aprè la udienza una testimone: la signora Anna Beltrame - Danieli. Quando, nell'autunno del 1906, Conforti e Bratti formarono società, la teste e suo marito firmarono una cambiale di lire 10.500 per la signora Conforti, alla Banca di Udine. Nei primi anni, fino al 1909, il Conforti pagò le rate alla scadenza della cambiale; successivamente il disastro, circa due anni or sono, suo marito pagò l'intero importo residuo per lire 7.200. Fra capitali e interessi, il loro credito verso la signora Conforti ora è di circa 8000 lire. Conosce da molti anni la famiglia Conforti, e non può dirne che bene; i due coniugi lavoravano molto.

La perquisizione.

Ada Riva - Danieli visse come ospite nella famiglia Conforti per cinque anni. Si trovò presente nella perquisizione in casa. Una sera vi entrarono un commissario e due agenti, e perquisirono tutti i locali compresi gli uffici. Il commissario estrasse da un cassetto un pacco ed una busta. In questa, vi era denaro: lo sa, perché il commissario aprì la busta la sua presenza: non potrebbe invece precisare quanto. Sulla busta era scritto: «Alla Banca». Narra ancora:

«Quando vennero gli agenti, la signora li accompagnò per tutte le stanze e poi negli uffici. I bambini furono portati in una camera già perquisita, affinché non si spaventassero. Fortunatamente dormivano. In quella sera il Conforti non era a casa; di recarmi anzi alla stazione due volte ad attenderlo.

Anch'ella dice un mondo di bene della famiglia Conforti. La signora, prima d'essere impiegata dal marito, dava lezioni private di lingua italiana; e insegnò anche nella Scuola «Dante Alighieri». Marito e moglie lavoravano sempre, anche di nottetempo.

IL PODESTA'

Entra il testè on. Giorgio Bombig, nato a Ruda ma domiciliato a Gorizia della quale è podestà, commerciante. Con dizione calma, chiara, fa l'istoriato di tutte le peripezie dolorose che accompagnarono l'agonia della Banca, della quale fu consigliere dal 1904 in poi. Nel Colle aveva piena fiducia, sapendolo un profondo conoscitore nel ramo bancario.

«Sa dire, se il Colle aveva fama di abile giocatore?

«Si sapeva che, aveva fatto parte della Banca di Udine; il cui direttore era conosciuto per un valente giocatore.

«Aveva una sostanza il Colle, quando venne a Gorizia?

«No.

«E quando è partito?

«Aveva un paio di case.

«E come si fece questa sostanza?

«Non lo so.

«Abbenchè narri cose già note quasi tutte, la deposizione del Bombig riesce interessante per l'impronta di verità che gli si dare alle sue parole. Ripete le assicurazioni date dal Lenassi nella seduta consigliare succeduta al licenziamento dell'Isidoro Colle: sfumate, 100000 corone, ma garantite dalle ipoteche sulle case del Colle; quindi la banca nulla perdere; onde tutti i consiglieri presenti rimasero tranquillizzati. Anche all'assemblea che approvò il bilancio, egli diede voto favorevole: se avesse saputo che il bilancio non corrispondeva alla verità non l'avrebbe approvato.

Racconta le molte pratiche per trovar danaro a Milano, fu egli pure, col presidente, ma senza risultati, mentre il Luzzatto ebbe miglior fortuna a Udine, dove trovò, se le firme di tutti i consiglieri, 500000 lire. A questo punto ha

uno scatto.

«E qui mi permetterà d'osservare, sig. presidente, — egli dice — che se anche fossi stato fortunato quanto il Luzzatto, non perciò dovrei sedere sul banco degli accusati come il signor Luzzatto stesso ebbe ad osservare. Se avessi saputo, che la banca si trovava in quelle condizioni, non avrei compromesso la mia posizione e non mi sarei recato a farmi fare una raccomandazione presso la casa di Milano, con cui sono in corrispondenza. Io ho lavorato onestamente e non voglio che mi si paragoni a quelle persone!

Pres. Senti, sig. Bombig; Luzzatto non disse ciò; più tardi il Luzzatto chiarirà la cosa.

Bombig. Io ho dato alla banca tutto quello che avevo, e non ho potuto dare quello che non avevo.

Glorioso tormentone.

Espone poi tutte le pratiche successive: sedute sopra sedute, consultazioni con avvocati, con uomini di banca, le pressioni delle banche di Udine perché la cambiale delle 500000 lire fosse pagata mentre s'era pur con-

venuto di pagare ratealmente, la sua proposta non da tutti accettata di sottoscrivere il capitale a fondo perduto, il consiglio dell'avv. Rabi di fare un sacrificio per raggranellare tanto da coprire il disavanzo e metà del capitale azionario.

«Io, da parte mia — soggiunge — sottoscrissi tutta la mia sostanza che era di 25 mila cor.; il dr. Bader sottoscrisse 60.000. Gli altri tentavano ed aspettavano di dirigersi secondo il contegno del Lenassi il quale però offerse solo 20.000 cor. Degli altri consiglieri allora chi sottoscrisse 10.000, chi 5000 cor. il dr. Rabi partì scoraggiato. Alla sera ebbero un'altra adunanza ed a forza di pregare sono riusciti a portare assieme la somma di 480000 corone. Lenassi mancava ed alcuni consiglieri sono stati incaricati di recarsi dal commissario governativo Gasser ed assieme a lui di portarsi da Lenassi per spingerlo ad aumentare la sua quota. Ci riuscirono e Lenassi sottoscrisse allora 60000 cor. Sebbene non si avesse raggiunta la somma necessaria di 600000 cor. pure il cav. Marina ci diceva che era salvata la situazione della banca. Lo partì per Vienna, convinto che la banca fosse salva; ma quando ritornò, m'accorsi che la situazione era aggravata.

Intavolarono pratiche con la Commerciale triestina; mi prima di venire ad un accordo, si darò un lavoro immane per coprire la garanzia da essa voluta. Si era messo insieme un milione e più; con ipoteche; alcuni cittadini avevano sottoscritto come garanzia suppletiva l'altro mezzo milione che mancava. Così si venne all'assemblea di liquidazione; Lenassi preferiva il fallimento, perché (diceva) avrebbe sacrificato meno i consiglieri di amministrazione; ma la maggioranza del consiglio fu contraria.

Anch'egli ricorse al credito della banca: aveva un apertura di 40 mila corone. Un anno però gli fu negato; e anzi qualcuno voleva che si ritirasse dalla banca: 60000 cor. di cui si aveva.

«Ma io — soggiunge — non avevo a prendermi tali rinvincibili rimasi ugualmente.

Ad un certo punto, ha parole vivaci contro la stampa clericale, che approfittò di questo disastro bancario per gettare il fango addosso ai liberali nazionali — quicchi non si avessero anche negli istituti clericali uomini che tradiscono la fiducia in essi riposta.

Contestazioni e dibattiti. Seguono varie contestazioni. Lenassi sostiene di aver sottoscritto 60000 corone subito; ma il Bombig insiste, nella sua versione che avesse prima sottoscritto 20000 e solo in seguito elevasse la somma a 60000.

Quando si viene a parlare dell'epoca in cui fu costituito l'ammoneo, il Colle dichiara che nel giorno in cui fu presentata alla Banca di Udine la cambiale di 500000 corone, già era stato riscattato un deficit di 650000 corone, mentre ora si vuol far credere che nell'aprile e maggio lo si riteneva ancora di sole 40000 corone.

Vivaci dibattiti segue fra Lenassi, Luzzatto e Colle, sulla questione dei giuochi: il Colle tiene fermo alla sua deposizione; e soggiunge: «Ripeto che nel 1908, quando correvano le voci intorno al giuoco, mi sono recato in casa del Lenassi per fargli convocare il Consiglio; ma egli si è rifiutato.

Lenassi. Questa è una delle solite cavatine del Colle per difendersi. Ma perché non è andato a dirlo anche ad altri, invece di scappare?

Avv. Pangrazzi. Lei signor Piani, quando ha avvertito che la perdita saliva a 650.000 corone?

Piani. L'ho comunicato al Luzzatto il 16 febbraio, nel suo studio.

«Prima dunque delle firme di avallo presentate alla Banca di Udine?

«Prima.

Lenassi. Faccio osservare che io non ero presente.

Piani. E' vero, non era presente. Luzzatto. Ma io telefonai subito la cosa al Lenassi; ed aveva le cambiali Wassermann che ritenevo buone.

Colle. Sì; Luzzatto telefonò subito al Lenassi di quelle perdite.

Altri vivaci dibattiti seguono a proposito degli affari. Conforti e Wassermann. Vi prendono parte gli imputati Colle, Lenassi e Luzzatto e Piani e il giurato Savograndi per domandare chiarimenti; il P. M. dott. Marazziti, gli avv. Prucher e Robba e il teste on. Bombig.

Quanti furono i convegni? Colle esca dalle nuvole!

Si viene a parlare dei convegni fra Lenassi, Luzzatto e i fratelli Dionisio e Isidoro Colle. L'avvocato Pangrazzi domanda:

«Quale dunque era lo scopo del convegno?

Colle. Una delle tante trovate dei signori Lenassi e Luzzatto! Io, per quanto studiassi, mai non arrivavo a comprenderne lo scopo. L'8 o 9

Un incidente fra il direttore del "Paese" e Domenico Paolini.

Il Paese di ieri pubblicava un articolo irto di cifre di Domenico Paolini tendente a dimostrare la necessità di organizzazione tra i tipografi sia pure a costo di qualche sacrificio pecuniario. All'articolo il direttore del giornale, sig. Tullio Panteo, premise — con l'aria del suo diritto — un cappello che il Paolini porse ritenne offensivo. E verso le 13.30 circa questi attese il sig. Panteo davanti la direzione del Paese e appena lo vide, l'avvicinò chiedendogli con quale diritto egli si fosse arrogato di chiocciare a quel modo il suo articolo.

— Con quel diritto — rispose Panteo — che ha qualunque direttore di giornale.

Paolini replicò in modo che Panteo alzato, minacciando. Pare gli abbia anche lasciato andare uno schiaffo. Per il pronto intervento dell'avv. Mammi la incresciosa scena ebbe fine.

Festa a San Cristoforo

Oggi nella parrocchia di S. Cristoforo in ricorrenza della festa annuale di S. Anna c'è la visita pastorale. Per l'occasione stesero alle ore 21 nella piazzetta illuminata a lampade ad arco la banda del Riceratorio Festivo Udinese diretta dal M. Basciù svolgerà il seguente programma.

1. Zoboli. Marcia Militare
2. Basciù. — M. zurna Colombiana.
3. Lenhar. — Fantasia Vedova Allegra.
4. Sirt. — Gavotta
5. Basciù. — Duetto per clarini
6. Valzer. — Polca Felice.

Pro Scuole Professionali.

Alla Camera di commercio si sono riuniti ieri l'on. Morpurgo, presidente della Camera stessa, il cav. avv. Francesco Concarri, deputato provinciale, il dott. Luigi Fabris, consigliere della Cassa di Risparmio e l'assessore avv. Antonio Cristofori delegato a rappresentare la Sezione Friulana dell'Umanitaria.

Hanno dichiarato costituito negli Enti suddetti il Comitato Provinciale delle Scuole Professionali, secondo la deliberazione adottata dal Convegno provinciale del 13 novembre scorso.

Si fissarono gli scopi del Comitato, consistenti soprattutto nel concedere e ripartire con unità di criteri fra le Scuole della Provincia, i contributi degli Enti, nel dare opera perché le Scuole siano fornite di mezzi meno inadeguati e nel vigilare l'andamento delle Scuole sussidiate.

Furono infine incaricati l'avv. Concarri e l'avv. Cristofori di compilare lo schema di Regolamento del Comitato, regolamento che sarà sottoposto all'approvazione degli Enti promotori.

Per avere i squisiti Cotechini freschi di Modena e Salaminì Cacciatori rivolgersi all'Emporio Ligugnana.

Mostra d'Emulazione.

La Camera di Commercio per attestare il proprio interessamento per la Mostra di Emulazione fra gli Artigiani ed Operai del Friuli, ha messo a disposizione del Comitato Esecutivo, tre grandi artistiche medaglie d'argento e tre medaglie di bronzo.

Per gustare la rinfrescante e dissetante Bibita di Cocco fresca rivolgersi all'Emporio Ligugnana.

Un altro Friulano che si fa onore.

L'udinese dottor Gino Tavanassi, cav. della Corona d'Italia e del SS. Maurizio e Lazzaro, capo Sezione al Ministero dei Lavori Pubblici con recente Decreto è stato elevato alla carica di Direttore Capo-Divisione al Ministero medesimo e nominato Ufficiale della Corona d'Italia per i rilevanti suoi meriti riconosciuti unanimemente dalle Commissioni preposte agli avanzamenti ed alle onorificenze.

Siamo liettissimi di aver occasione frequente di additare ai concittadini tanti nostri friulani che, facendo onore a sé, onorano la piccola Patria; ed al dott. Tavanassi presentiamo le nostre più vive congratulazioni.

Chi desidera ottenere istantaneamente un eccellente Brodo acquisti dal proprio droghiere i dadi Grac.

Il dado riconosciuto da tutti "insuperabile", difatti ogni buona cuoca che ne faccia una prova troverà in esso economia e risparmio e quello che più un eccellente brodo che corrisponde perfettamente a quello di carne fresca preparazione. Per ordini rivolgersi al sig. R. Covra Udine.

Onoranze benefiche

I magistrati del Tribunale di Udine e della R. Procura, i pretori dei due mandamenti ed i funzionari di Cancelleria e Segreteria del Tribunale stesso, offrono lire 40 alla «Scuola e famiglia» per onorare la memoria della defunta signora Maria Tillich ved. Silvagni in luogo di una corona di fiori.

Alla Rotonda Giovedì 27 e Sabato 29 corr. Concerto orchestrale diretto dal maestro Carlo Blasig — dalle 20.30 alle 23.

Come ogni giorno il servizio di giardinieri principia alle ore 16.

Il riflettore

sig. Carlo Cremese di Molin Nasosto ci prega avvertire che a lui, gli agenti della questura non sequestrano se non quattro a cinque chilogrammi di merce per aver rubata la quale vennero tratti in arresto i quattro ragazzetti di cui la cronaca di ieri.

Notizie della Colonia Alpina.

Udine 25 luglio.

Ritorno da Frattis, portando ottime notizie dei bimbi, che la ridente vallata ha accolto anche quest'anno nel suo seno colle solite promesse, amentate mal.

Li ho lasciati tutti sani, tutti contenti, già abituati all'ambiente, già ordinati, disciplinati, sotto la vigile, amorosa sorveglianza della nuova direttrice signora Marziana Valsalmin, che in questo compito mette tutta l'anima e delle altre maestre, che con uguale entusiasmo e pazienza la coadiuvano nell'opera santa. Porto ai genitori il saluto dei loro piccoli, che hanno un solo rammarico: vorrebbero che anche babbo e mamma godessero di quell'aria purissima, di quelle ombre refrigeranti, di quella brezza deliziosa che accarezza dolcemente nelle ore più calde del giorno e ravidamente mattina e sera.

Godete, godete pure, piccoli cari, approfittate di questa fortuna, che mani benefiche vi porgono; i vostri genitori aspettano repentinamente l'esito della cura ed io auguro di cuore che possano veder coronate le loro speranze, quando vi accoglieranno di nuovo fra le loro braccia fatti più forti, col colorito della salute nostre guardate. E voi cercate di corrispondere all'affetto dei vostri parenti, delle persone buone che vi aprono un così dolce asilo, delle maestre che si sacrificano tanto per voi coll'essere buoni e riconoscenti.

Addio, piccoli cari, che ho tanto amato e che amo; vi ripeto l'augurio che vi ho fatto al momento di lasciarvi, mentre voi salutavate, facendovi sventolare i bianchi cappelli, dopo avermi accompagnata in lunga fila per un tratto di strada e mi trattenuto pensando che la stanchezza, prodotta dal troppo lavoro m'impedisse di prodigarvi ancora quelle cure che ora ad altri sono affidate; siate buoni, buoni buoni. La cura alpina, non solo faccia fiorir le rose sui vostri volti, ma anche nobiliti, puri, santi effetti nelle nostre anime.

Un grazie sentito al cav. Cesare Englaro, sindaco di Pontebba, che accolse alla stazione la Colonia al suo arrivo, offrendo gentilmente protezione ed aiuto, al Capo Stazione di Pontebba il sig. B. Buglioli maggiore del 1.º Alpini Mondovì, che prestò uomini e muli per il trasporto dei bagagli, al cav. Venier di Udine che ha regalato un cestone di pere squisite, un vero ristoro durante il viaggio. Quest'ultimo grazie lo porgo specialmente in nome dei piccoli coloni, i quali m'incaricano di dire al cav. Venier, che gli sono riconoscenti anche per le belle promesse che ha fatto per l'avvenire.

Maria Colletti.

— Mesto anniversario.

«In memoria di Margherita Lazzari, — 24 ottobre 1895-26 luglio 1910.»

Così leggessi sulla copertina d'un volumetto che il dolore compone. Contiene esso quanto tu stampato o semplicemente scritto per la scomparsa di quella gentile, come dice l'affettuosa dedica: «Alla tua dolce memoria — Margherita — esile grazia di fiore — un anno — dopo l'ultimo bacio — papà mamma e sorelle — commemorano il rimpianto — dei congiunti e degli amici.»

Nella mesta ricorrenza, rinnoviamo alla dolente famiglia Lazzari le nostre condoglianze.

— Offerte col mezzo della Patria.

Nel terzo anniversario della morte di Lodovico Bon, il sig. Luigi Zani offre col nostro mezzo lire 5 alla Colonia Alpina di Frattis.

— Il caldo.

Massima di ieri 30.3; minima 21.2; media 25.79. Nella notte all'aperto 18.3; stamani alle otto 24.5. Cielo bello. Vento Nord-Est. Barometro calante a 753.

— Marzanta da un cane.

Angela Rossi d'anni 29 fu Giacomo di Vicolo Paradiso 6, merciaia ambulante, ricorse all'Ospedale per morsicature multiple alla mano sinistra guaribili in sei giorni. E' stata morsicata da un cane di proprietà del pasticcere Balestra di fuori Porta Venezia.

— Le smanie d'un ubbriaco.

Iersera alle 10 un ubbriaco molestante il prossimo in piazza Vittorio: alcuni giovanotti richiesero l'intervento del vigile Tolazzi che invitò l'avvinizzato ad allontanarsi, ma quello non l'intendeva così, e ingiuriando con appellativi il funzionario, perché non gli raccoglieva il cappello caduto, allargava le braccia in atto di colpire. Non arrivò che a far cadere il cilindro al gigantesco Tolazzi che si portò come un pulcino bagnato quel tale alla vigilanza trattenendolo in arresto.

Trattasi di le Giacomo Grassi di anni 36 fu Antonio, abitante in Via Castelli: na 18.

TEATRO SOCIALE

Compagnia drammatica

Due belle recite saranno quelle che darà la compagnia drammatica di grandi spettacoli «Vittorina Duse» stasera e domani. La compagnia conta buoni elementi artistici, parecchi dei quali conosciuti favorevolmente dal nostro pubblico, quali sarebbero la Vittorina Duse, Luigi Duse, Rivalta ecc.

Si rappresenteranno due importanti avori, stasera: *La galera dei fanciulli*, nuovo dramma che ovunque ottenne grande successo, e domani *Il processo dei veleni* di V. Sardou.

Nel mondo degli affari

Fallimento di Battazzoni Lodovico, Ovaro.

Con sentenza 13 giugno 1910 il Tribunale di Tolmezzo, riformata la data della cessazione dei pagamenti al 3 giugno 1906, dichiarò nulla le ipoteche dei creditori avuti da Pozzo O. J. ricco e Seren Lodovico e nullo l'atto di compravendita 19 gennaio 1907 nato dal Panno fatto da certo Gaudini Luigi di Ovaro. Appellarono i creditori; e la Corte di Venezia, nel 30 giugno testè decorso, riformò completamente la sentenza del Tribunale. Con questa decisione si viene a creare un notevole spostamento di interessi fra i creditori, in quanto che ora delle L. 10.000 ricavate dalla casa d'abitazione del fallito, circa 7000 dovranno essere aggiudicate agli ipotecari.

Fallimento. Con sentenza 24 corr. dietro istanza di un creditore il Tribunale ha dichiarato il fallimento della Società Udinese di giardinaggio e orticoltura composta dei signori Umberto Pituiti, Antonio Menegaldo e Luigi Frontini. Giudice delegato Cavarzerani, Curatore avv. Gino del Missier. Prima adunanza dei creditori 11 agosto prossimo; chiusura verbale di verifica 6 settembre.

Rammentiamo, che nel nuovo grande negozio di Giuseppe d'Agostini Udine, Via Cavour 21, si trovano coltelli, temperini, forbici, rasoi, tosatrici, ecc., di tutte le forme e qualità di acciaio puro ed a prezzi assolutamente convenienti.

Si arrota inoltre perfettamente e si ripara qualsiasi oggetto di taglio. Specialità arrotatura di tosatrici, ferri chirurgici e rasoi.

Mercato di ieri

Frutta
Utile da 1. 23. — a 30. —
Pera da 1. 11. — a 40. —
Pesche da 1. 55. — a 1.20
Arancini da 1. — a —
Pomi da 1. 10. — a 15. —
Prugne da 1. 8. — a 25. —
Fichi da 1. 15. — a 20. —
Fragole da 1. 15. — a 45. —
Tegoline da 1. 15. — a 15.

Luigi Prinscheg garante responsabile

Consortio medico dei Comuni di

Premariacco-Ippis

Fino al 31 Agosto resta aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica ostetrica consorziale dei Comuni di Premariacco-Ippis con lo stipendio di L. 4300 netto da R. M. e così ripartito: Premariacco a cura piena, L. 3000 — più L. 200 quale Uff. Sanitario — Ippis a cura libera, L. 1000 — per soli poveri e L. 100 quale Uff. Sanitario. Il medico usufruttario dell'alloggio gratuito nella casa Comunale provvista di acquedotto, cortile, stalla, rimessa, orto, ed avrà l'obbligo del servizio del cavallo. Documenti di rito, capitolo e chiarimenti presso la segreteria comunale di Premariacco.

Premariacco 25 luglio 1911.

Il Presidente del Consorzio

cav. Gioia B.

S. Giov. di Manzano

Affittasi Ag. 1.º Settembre, casa civilmente ammobiliata, pianoforte, giardinetto, cortile, 5 ambienti, vicinissima stazione. 120 mensili. Rivoigiers, negozio Ligugnana via Manin Udine.

Affittasi o vendesi

Molino a cilindri per frumento, macchinario marca «Germania» seminuovo forza 10 HP. idraulici produzione 20 ql. ogni 24 ore. Buona posizione, avviata clientela. Scrivere Domenico Corradina Canova di Tolmezzo.

D'affittare

Camera e salotto ammobiliati. Ingresso libero. Rivolgarsi Agenzia A. Manzoni e C. — Udine.

Francesco Cogolo

Callista

Via Savorgnana N. 16

A richiesta si reca anche a domicilio

CASA DI SALUTE

del Dr. Metulio Caminotti

— Tolmezzo —

per CURVINGIA GENERALE

OSTETRICIA — GINECOLOGIA

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanza di degenza da due a un letto — Bagno ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofono.

Direttore dott. M. Caminotti.

Segretario Rag. G. E. Caciotti.

FRATELLI BRANCA

Specialità del

FRATELLI BRANCA

— MILANO —

AMARO TONICO,

CONCORRANTE

APERTIVO, DIGESTIVO

Guardar della contrattazione

Imprenditori... Capimastri... Costruttori...

usato tutti noi vostri lavori la risomata

Calce Eminentemente Idraulica

di RESIUTTA

della Premiale Ditta Perissutti e Frigido

ed ottenuto

Economia di denaro. — Celerità nei

avori. — Resistenza straordinaria.

Prezzi di massima convenienza.

Spedizione sollecita.

Controllo chimico permanente.

Garanzia assoluta.

Materiali approvati ed adottati la

Genio Militare-Civile e Provinciale di Udine e recentemente della Ferrovia dello Stato.

UDINE

Piazzale 26 Luglio Tel. 3-38

Bagni

con acqua naturale

di Salsomaggiore

e

FANGHI

Per acquisti Contini

chimici dell'Unione Italiana, fabbrica di S. Giorgio di Nogaro, rivolgersi ai signori: cav. Pier Giovanni Barei, Mossano al Tagliamento; Antonio Fassella, S. Martino al Tagliamento

Produzione annua dell'Unione Superfosfato 4 milioni di quintali. — Solfato rame 300 mila quintali.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie

Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO medico specialista allievo

della clinica di Vienna e Parigi.

Chirurgia delle Vie urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata della vescicola, dell'impotenza, e nevrosi, sessuale, Puncioni mercuriali con cura rapida, intensiva della sifilide - siero di Wasserman.

Cura rapida e radicale delle sifilide col

600 Herli

Riparto speciale per sale di medicazioni, perbaggi, di degenza e d'aspetto separato

Venezia S. Maurizio, 2633-32 Tel. 780.

UDINE Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza Vit. Em. con ingresso via Belloni N. 10.

Studio di ragioneria

Rag. Dino Cella

UDINE

Via Prefettura N. 16 — Telefono 3-44

Assume qualsiasi lavoro di ragioneria e di amministrazione:

Impianti contabili

Sistemazione e liquidazione di cont.

Compilazione di inventari e di bilanci

Consulenza in materia di imposte e tasse

Rappresentanza nelle procedure fallimentari

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del

FERRO-CHINA BISLERI

non trascuri di acquistare il nome di BISLERI, la cui firma a riproduzione sull'etichetta della bottiglia e sul collare che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli deluso.

mai fatta e spesso noiva imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Prov. di Padova Stazione ferroviaria

Stabil. Hotel «OBOLGHO»

Stabil. Hotel «TODESCHINI»

1 Giugno — 30 Settembre

Celebri Fanghi Termali — Bagno Termali — a vapore — Idroeletrici — Massaggio — Ginnastica medica con apparecchi sistema Zander — Cure interne dell'Acqua di Montebelluna.

Consulente: Senatore Prof. Comm. Achille De Giovanni (visita gli Stabilimenti infammati ad il giovedì).

Medico residente: Prof. Cav. Dott. L. Pizzaro.

Illuminazione elettrica — Tramvie letterarie Abano-Padova, Abano-Colli Euganei — Inaugurazione nella Stazione del nuovo Teatro delle Varietà (archit. Donghi).

ABANO

Prov. di Padova Stazione ferroviaria

Stabil. Hotel «OBOLGHO»

Stabil. Hotel «TODESCHINI»

1 Giugno — 30 Settembre

Celebri Fanghi Termali — Bagno Termali — a vapore — Idroeletrici — Massaggio — Ginnastica medica con apparecchi sistema Zander — Cure interne dell'Acqua di Montebelluna.

Consulente: Senatore Prof. Comm. Achille De Giovanni (visita gli Stabilimenti infammati ad il giovedì).

Medico residente: Prof. Cav. Dott. L. Pizzaro.

Illuminazione elettrica — Tramvie letterarie Abano-Padova, Abano-Colli Euganei — Inaugurazione nella Stazione del nuovo Teatro delle Varietà (archit. Donghi).

Teatro Sociale

Compagnia drammatica di grandi spettacoli

VITTORINA DUSE

Questa sera si rappresenterà

La Galera dei fanciulli

(1 Corrigendi)

Dramma emozionante in 4 atti di André de Lord e P. Chabré.

Nuovo per Udine

Ultimo grande successo del giorno.

Ing. CARLO FAGHINI

Via Bartolotti 2 — UDINE — Via Cavalotti 44-46

Sezione 1. Macchine Industriali

2. Macchine Agricole

dirigente Giusto Ferrari

3. Fabbrica Bilancie

ex ing. Fagnoli e Schiavi

4. Garage Automobili

S. Dalla Venezia & M. Sambo

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquilina N. 29

Telef. 3-97

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrerie e caffè - Si forniscono

Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Grine vegetale. materassi - Prezzi di fabbrica.

Ida Pasquotti - Fabris

Modo e Confezioni - UDINE - Via Savorgnana, 5

Ultime novità in Cappelli guarniti per signora

Ricco assortimento in vestiti d'estate

Mantelli da viaggio - Articoli per bambini

DEPOSITO QUANTI DI PELLE

PIETRO BISUTTI - UDINE

Via Pascolle 10 — Telefono 2-71

Ferraglie - Porcellane - Vetrerie

Cristallerie Bianche e Decorate

Cristalli da Vetrina

Romanzo di P. MANETTY
Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Non può essere nè per trascu-

— Eppure vi giuro che qui non è mai stato. Tutti gli impiegati della ditta potranno attestarlo.

partire il giudice firmò il permesso della rimozione del cadavere che doveva essere trasportato nella ca-

nire) — mormora in levante, mentre invita con gli occhi una delle donne ad andarlo a sollecitare.

Continua

PARTNER DA UNO

(4) Trans: che si effettua in giorno festivo riconosciuto dalle Stato

DI USO UNIVERSALE

100-443887-100



[illegible]

1942

• la mora di garanzia



Laboratorio farmaceutico di Fiducia, Cav. E. Fissore GENOVA